



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 07 febbraio 2012

Prot. n. 38/12

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Francesco Paolo TRONCA**

**Al Capo Dipartimento Vicario
Capo del Corpo Naz. Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI**

**Al Prefetto di Roma
Dott. Giuseppe PECORARO**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza
ed il Soccorso tecnico presso il
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Ing. Pippo Sergio MISTRETTA**

**Al Direttore Regionale VVF per il Lazio
Dott. Ing. Domenico RICCIO**

**Al Comandante Provinciale VVF di Roma
Dott. Ing. Massimiliano GADDINI**

**e, p.c. Al Ministro dell' Interno
Dott.ssa Annamaria CANCELLIERI**

**Sottosegretario di Stato con delega ai VVF
Dott. Giovanni FERRARA**

**Oggetto: EMERGENZA NEVE PRESSO LA PROVINCIA DI ROMA - RICHIESTA
POTENZIAMENTO DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO MEDIANTE
RADDOPPIO DEI TURNI – ANALOGA RICHIESTA PER GLI ALTRI
COMANDI IN SITUAZIONE SIMILARE.**

In analogia a quanto segnalato per la provincia di L'Aquila e Chieti, con la nota prot. 36/12 datata 06/02/2012, la scrivente O.S. CONAPO è nuovamente costretta a segnalare la stessa situazione anche per la provincia di Roma.

Ci risulta che nella provincia di Roma, purtroppo, non è stato attivato il potenziamento del dispositivo di soccorso mediante il raddoppio dei turni a 24 ore, nonostante due note della Direzione Regionale per il Lazio (prot. 1117 del 03/02/2012 e 1190 del 05/02/2012) davano ampia disponibilità ai dirigenti locali di fare ricorso al dispositivo di cui sopra o altre forme ritenute necessarie per rafforzare il servizio di soccorso tecnico urgente, come ad esempio richiamare in servizio il personale in salto turno.

A tutt'oggi, quando ormai nella capitale la situazione va normalizzandosi, nella provincia continuano comunque ad esserci dei paesi isolati nei quali manca l'elettricità verso i quali i Vigili del fuoco non hanno potuto recare nessun soccorso.

Poi in televisione abbiamo appreso che in tanti paesi sono intervenuti i Carabinieri o c'è andato l'Esercito italiano oppure il Corpo Forestale dello Stato ed il C.A.I., mentre i Vigili del fuoco sono stati mantenuti con un dispositivo di soccorso che è stato poco più che quello ordinario.

Da quanto ci viene segnalato, nonostante quanto stava accadendo, a Roma non si è nemmeno provveduto a potenziare il personale di sala operativa, costringendo, di fatto, i presenti a non potersi spostare dagli apparati quasi nemmeno per i bisogni corporali o per la mensa, non è stata aperta la sala crisi, non è stato fatto il ricorso alle 24 ore per il personale G.O.S., per il personale ove sono presenti le sezioni operative e per il personale dei distaccamenti più duramente colpiti dal maltempo.

Da che ci riferiscono i vigili del fuoco del luogo, tale istituto si è limitato ad una decina di unità giornaliera circa, finalizzare solamente a coprire i buchi del normale dispositivo di soccorso causati dalle assenze in servizio, poiché anche alcuni pompieri non sono riusciti a raggiungere il posto di lavoro a causa della neve.

E' stato inviato nel Frusinate il personale G.O.S. del Comando di Roma per aiutare nella gestione dell'emergenza neve che ha colpito più duramente quella zona rispetto al resto del Lazio, e le altre macchine movimento terra di Roma sono rimaste sostanzialmente inoperative per mancanza di personale.

E c'erano tante strade provinciali, consolari ecc. da liberare dalla neve. Anche alcuni mezzi VF sono rimasti bloccati per strada e sono stati liberati solo tre giorni dopo

Non sono stati fatti interventi di sgombero delle strade da alberi caduti e addirittura condomini con il portone ostruito dagli alberi, quando bastava potenziare il dispositivo di soccorso e formare delle squadre ridotte con mezzi leggeri adibiti solo al taglio ed allo sgombero degli alberi caduti.

In sostanza venendo meno al ricorso di quanto disposto dagli articoli 34 comma 1 e 35 del C.C.N.L. integrativo pubblicato in G.U. n° 208 del 12.11.2002 (*S.O. della G.U. n° 265 del 12.11.2002*) – potenziamento del dispositivo di soccorso in caso di calamità mediante raddoppio dei turni alle 24 ore – è sostanzialmente fallita, nonostante l'impegno, gli sforzi ed i sacrifici del personale, la gestione e l'opera di soccorso prestata dai Vigili del fuoco sul territorio di Roma che poteva e doveva essere più incisiva.

Come organizzazione sindacale protestiamo vibratamente per questa inerzia e chiediamo che sia fatta luce sull'accaduto. Chiediamo di sapere se tutto ciò è il risultato dei tagli, e ci chiediamo comunque con che coraggio una classe dirigenziale possa limitare il soccorso alla popolazione in questo modo, invece di andare a battere cassa al governo, significando che di questo passo ci rimetterà la vita qualche cittadino prima o poi !!!

E' vero che la nazione sta vivendo un difficile periodo di recessione economica, ma se per questo motivo si comincia ad economizzare nell'erogazione del soccorso tecnico urgente alla popolazione, in barba ai fondamentali principi di tutela dell'incolumità dei cittadini, vuol dire che vengono meno i principi basilari di una repubblica democratica.

Per quanto sopra considerato ed esposto la scrivente O.S. CONAPO chiede che venga attivato immediatamente il dispositivo delle 24 ore in tutto il Comando di Roma, oltre a quei Comandi d'Italia nei quali sussistono situazioni analoghe.

Al Ministro dell' Interno ed al Sottosegretario all' Interno che leggono la presente per conoscenza, si chiede di voler aprire una inchiesta interna per individuare eventuali responsabilità, ritardi al soccorso ed interruzioni di pubblico servizio.

In attesa di un immediato e risolutivo intervento come il caso richiede, la scrivente O.S. si riserva il diritto di ulteriori azioni facendo eventualmente ricorso alle competenti procure.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi